

04/02/2010 14:14:00 (ANSA\_A)

ZCZC0318/SXA

XEF14144

R ECO S45 S0A QBXB

CHIMICA: UILCEM, PASCUCCI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE

(ANSA) - CAGLIARI, 4 FEB - Si e' chiuso a Chia Laguna, con la rielezione all'unanimita' di Augusto Pascucci alla guida del sindacato di categoria, il 3/o Congresso Nazionale Uilcem . Nel suo discorso di chiusura, il segretario generale ha ringraziato quanti hanno contribuito alla crescita della Uilcem, partendo dalla famiglia.

"Abbiamo costruito una famiglia, ma abbiamo tante famiglie che ci sostengono per provare a scegliere le strade migliori, a svolgere il nostro lavoro. Come sindacato - ha proseguito - miriamo ad una redistribuzione della ricchezza con l'obiettivo di vendere bene la merce lavoro che oggi, in Italia, vale meno dei colleghi europei". Il segretario ha sottolineato poi i nodi dei contratti che ancora attendono il rinnovo. "Il contratto Elettrico, ma piu' preoccupanti sono quello del settore Gomma e Plastica, che in grave difficolta', e quello del Gas e Acqua, che risentira' del Decreto Ronchi. Su quest'ultimo ci muoveremo probabilmente da soli perche' il collega della Cgil e' attualmente rivolto ad altri argomenti. L'unita' tra le insegne sindacali si e' inceppata nella categoria per delle soggettivita' distratte da altre questioni". I temi di riflessione per il prossimo futuro, secondo Pascucci, saranno "energia e ambiente, con il tema delle raffinerie, il ciclo dei rifiuti e dei biocarburanti recuperati da bioraffineria, riduzione dei rifiuti urbani". (ANSA).

VA

04-FEB-10 14:14 NNNN

02/02/2010 20:48:00 (ANSA\_A)

ZCZC0731/SXA

XEF20480

R ECO S45 S0A QBXB

ENERGIA: PASCUCCI (UILCEM), DE VITA PROVOCA ALLARMISMO

(ANSA) - CAGLIARI, 2 FEB - "L'annuncio dato da Pasquale De Vita, presidente dell'Unione Petrolifera, ha l'obiettivo di drammatizzare la situazione oggi presente nella raffinazione in Europa e in America". A parlare, dalla sede del 3/o congresso nazionale, e' Augusto Pascucci, segretario generale Uilcem.

"De Vita nel lanciare questa notizia non si e' preoccupato di specificare che l'attuale rischio, se confermato dal mercato, riguardera' soltanto le raffinerie a basso indice di complessita'. In Italia - spiega Pascucci - attualmente abbiamo la maggior parte delle raffinerie con un elevato indice di conversione, che per gli investimenti ricevuti in questi ultimi cinque anni difficilmente potranno essere abbandonate dagli imprenditori".

Pascucci condanna "questo modo di dare notizie poiche' - sottolinea - produce allarmismo e potrebbe indurre gli addetti ai lavori a distrazioni pericolose nella gestione del ciclo della raffinazione. E' chiaro che se dovesse succedere qualche incidente a valle di queste dichiarazioni, il presidente dell'Unione petrolifera avrebbe delle responsabilita' dirette. In Italia sono poche le raffinerie a basso indice di raffinazione, una di queste e' quella di Livorno. Se De Vita intendeva riaprire il dibattito sul futuro di quella raffineria - conclude il leader della Uilcem -, poteva scegliere modi e contenuti diversi". (ANSA).

CT

02-FEB-10 20:48 NNNN